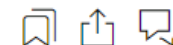


RASSEGNA STAMPA INTEGRATIVA 12_10_2023

Mps, definitive le assoluzioni per Antonveneta: la Cassazione dichiara inammissibili i ricorsi

di F. Q. | 11 OTTOBRE 2023



La Cassazione ha dichiarato **inammissibile** il ricorso della Procura generale di Milano contro le **assoluzioni** dei 15 imputati per le presunte irregolarità nelle operazioni di finanza strutturata realizzate dal **Monte dei Paschi di Siena**, tra il 2008 e il 2012, per coprire le perdite dovute all'acquisizione di Antonveneta. Scagionati in via definitiva, dunque, l'ex presidente di Mps **Giuseppe Mussari** e l'ex direttore generale **Antonio Vigni**, già assolti in Appello il 6 maggio del 2022 dopo la condanna in primo grado nel 2019 (rispettivamente a sette anni e mezzo e a sette anni e tre mesi). Confermate anche le assoluzioni delle società **Deutsche Bank** e **Nomura** (imputate in base alla legge sulla responsabilità amministrativa degli enti) e dei loro dirigenti e manager.

Al centro del processo i derivati **Santorini** e **Alexandria**, sul prestito ibrido **Fresh** e sulla cartolarizzazione **Chianti Classico**: sarebbero manovre che secondo la Procura di Milano sono state utilizzate per nascondere perdite per oltre due miliardi di euro. I capi di imputazione andavano dalle false comunicazioni sociali all'**aggiotaggio** all'ostacolo all'autorità di **vigilanza**. La dichiarazione di inammissibilità dei ricorsi contro le assoluzioni (compreso quello della parte civile Consob) era stata sollecitata dalla stessa Procura generale presso la Suprema Corte. "Il Paese ci ha insegnato che la giustizia arriva sempre, forse un po' in ritardo, ma sempre. Questo è il bello del nostro sistema giudiziario", esulta l'avvocato **Giuseppe Iannaccone**, che difende gli ex manager Deutsche Bank imputati.

<https://www.ilfattoquotidiano.it/2023/10/11/mps-definitive-le-assoluzioni-per-antonveneta-la-cassazione-dichiara-inammissibili-i-ricorsi/7320390/>

Mps, Cassazione conferma assoluzione per Mussari e Vigni

Scatto a Piazza Affari per Mps dopo la richiesta del Pg della Cassazione di non procedere per «inammissibilità» del ricorso contro l'assoluzione, tra gli altri, dell'ex presidente dell'istituto, Giuseppe Mussari, l'ex direttore generale, Antonio Vigni

«Giustizia è fatta ma Mussari non è più quello che era»

«Dopo la fine del primo processo Mps sull'ostacolo a Banca d'Italia per il presunto occultamento del Mandate Agreement dell'operazione Alexandria, conclusosi con l'assoluzione per l'insussistenza del fatto, il processo per le presunte falsità del bilancio Mps e presunte turbative di mercato, che non avrebbe mai dovuto cominciare, si è finalmente concluso, dopo una lunga, tormentosa, angosciata vicissitudine processuale, là dove meritava di finire: nel nulla. Giustizia è fatta ma Mussari non è più quel che era quando questa vicenda iniziata, e nessuno gli restituirà nulla». Lo dicono i legali di Mussari Padovani, Pisillo e Marengi.

L'avvocato **Giuseppe Iannaccone**, che difende **gli ex manager Deutsche Bank**, ha dichiarato: «Il Paese ci ha insegnato che la giustizia arriva sempre, forse un po' in ritardo, ma sempre. Questo è il bello del nostro sistema giudiziario».

«Siamo soddisfatti della decisione della Suprema Corte. Abbiamo sempre creduto fermamente nell'innocenza delle persone della Banca coinvolte nel procedimento, nonché della stessa Deutsche Bank, rispetto alle accuse mosse. Siamo lieti che tutti siano stati pienamente assolti e che la sentenza della Corte di Cassazione abbia posto fine a questo lungo procedimento». Lo scrive **Deutsche Bank** in una nota.



LEGALCOMMUNITY

Processo Mps, la Cassazione conferma l'assoluzione per tutti gli ex dirigenti delle banche coinvolte

PENALE SOCIETARIO

🕒 12 ottobre 2023

👁️ 2 minutes read

La Corte di Cassazione ha dichiarato inammissibile il ricorso presentato dalla Procura di Milano, accogliendo le richieste delle difese e della stessa Procura Generale presso la Corte di Cassazione, e quindi confermando la sentenza di assoluzione pronunciata in appello nel processo ai vertici e dipendenti di Monte dei Paschi di Siena e delle banche internazionali Deutsche Bank e Nomura.

Il collegio difensivo era composto dagli avvocati **Giuseppe Fornari, Giuseppe Iannaccone, Nerio Diodà, Luigi Stortoni, Fabio Cagnola, Francesco Isolabella, Antonio Golino, Francesco Castellani** e **Riccardo Lugaro**, per Deutsche Bank.

I vertici di MPS erano assistiti dagli avvocati **Francesco Centonze, Tullio Padovani, Fabio Pisillo, Filippo Dinacci, Carla Iavarone, Massimo Montesano**, e **Carla Iavarone**, mentre **Francesco Mucciarelli** ha difeso la Banca.

Per Nomura, il collegio difensivo si componeva degli avvocati **Guido Carlo Alleva, Davide Sangiorgio, Guglielmo Giordanengo** e **Markus Wiget**.

L'avvocato Giuseppe Iannaccone ha dichiarato: «Il Paese ci ha insegnato che la giustizia arriva sempre, forse un po' in ritardo, ma sempre. Questo è il bello del nostro sistema giudiziario».